



Giuseppe Garibaldi (1807-1882) era persona di ben altra levatura rispetto a come è presentato da un'ideologia risorgimentalista. Era alto 1,65, portava i capelli lunghi per coprire un orecchio mozzo, strappatogli probabilmente dal morso di una ragazza che violentò; si rifugiò in America latina assaltando le navi spagnole (era al soldo degli inglesi che volevano indebolire il predominio spagnolo in zona). Lo sbarco di Marsala, che diede avvio all'azione risorgimental/unitaria, avvenne sotto la protezione della flotta inglese che impediva ogni azione offensiva della marina borbonica (quella parte che non tradì).

Sui "mille" Garibaldi stesso scrisse che erano tutti di origine pessima e che le loro radici genealogiche erano nel letamaio della violenza e repressione. Fu messo in fuga il 15/05/1860 dal magg. Sforza al quale venne poi ordinato di ritirarsi, mentre inseguiva Garibaldi. L'ordine fu dato dal gen. Landi che aveva ricevuto 14.000 ducati dal Garibaldi stesso; il gen. Landi di lì a poco morì di colpo apoplettico in seguito alla scoperta del credito datogli da Garibaldi. L'arrivo a Napoli fu ancor più squallido fatto di spoliazioni e abusi di vario genere. A capo di tutto ciò v'era un uomo, Garibaldi, che conosciuto come "eroe dei due mondi", ha avuto d'eroico solo il saper approfittare cinicamente delle contingenze esterne.

Ciro Romano